

Umberto Romano

Nato a Rossano 57 anni fa, è cittadino mediterraneo inquieto, sempre in viaggio tra i paesi dell'Africa e del nord America, con la convinzione che la cultura debba essere il tramite per ricucire antiche ferite e sanare crepe quasi impossibili da colmare, da troppo tempo rimaste nell'indifferenza di tutti.

Scrittore, reporter e pittore, Umberto è dotato di una grande sensibilità per le problematiche che coinvolgono i popoli senza terra. Definito **"le poète de la Méditerranée"**, da Najette Kacem su *"La Presse"* di Tunisi, all'indomani della pubblicazione di *"Spalle al Muro"* (1993), da molti anni dedica la maggior parte del suo lavoro alla conoscenza della storia e delle vicende del popolo Saharawi (sahariano), costituito dai gruppi tribali arabo-berberi, cui ha dedicato numerosi libri, saggi e articoli, pubblicati su riviste nazionali ed internazionali, e numerose e bellissime tele.

Ha esposto a: Rossano, Corigliano, Roma, San Marino, Pompei, Agropoli, Genova, Teano, Gulu (Uganda), Velletri, Washington DC.

Ha scritto di lui il critico d'arte torinese

Donato Conenna.

Avere il mal d'Africa e cercare di diffonderlo in Italia e in Europa con libri e quadri. lo fa Umberto Romano, viaggiatore, documentarista calabrese assurto di recente alle cronache d'arte. Portatore sano d'immagini etnical retaggio di una cultura postcoloniale, esotica, quella delle Afriche mediterranee in primis, oggi in primo piano, alimentata dall'immaginario non proprio immaginato degli sbarchi sulle coste. Ma l'Africa bisogna viverla, come fa Umberto che annette l'arte etnica a un'azione continua, vocazionale, laica di assistenza concreta sur place, nei luoghi interni del continente che definiamo "nero" ma che in realtà conserva integri tutti i colori del mondo. Romano predilige effetti chiaroscurali monocromi, in specie nella tematica che ci riporta agli anni in cui era intenso l'interesse per "l'ambiente" esotico, più di oggi, quando l'esotismo ha lasciato il passo all'etnical language, meno folk romantico e più documentato e solidale,

PROGRAMMA DELLA SERATA DI INAUGURAZIONE

Intermezzi musicali

Giuseppe Blefari

tromba

Michele Berardi

tastiere

Umberto Romano

scrittore e pittore

Introduce e coordina

Franco Rizzo

Presidente del Circolo

Partecipano:

Franco Filareto, Critico letterario

Stefania Rossi, Docente di Storia dell'Arte

Natalino Avolio, Giuseppe De Rosis

**Isidoro Esposito, Katia Genova,
appassionati d'arte**

L'Artista

commenta le opere esposte

come quello di Romano. La mano pittorica tendente al racconto d'impressioni, talvolta naive, emerge e si avvertono tutti i solidi elementi descrittivi di chi crede nella pittura d'affetto e nella narrazione emotiva, di primo impatto, con colori nudi e crudi.

E ancora Giorgio Fornoni

(giornalista Fotoreporter RAI 3 "Report")

Riflessioni su tele Imbrattate che raccontano...

La forza di Umberto Romano sta nella capacità di stupirsi anche di fronte alle piccole cose (come diceva Trilussa: "non sono le grandi cose che sono grandi ma le piccole sono grandi"). L'ho incontrato nei campi d'esilio del popolo Saharawi, con lui ho viaggiato nelle terre dei loro padri e con lui ho raccolto parte di quelle lacrime che ancora si stanno versando nell'attesa di un ritorno alla loro terra promessa.

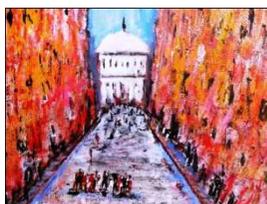
«Là: in fronte all'oceano. E' tornato in Uganda...

Odori, colori, tutto è forte laggiù; tutto coinvolge e fa sognare. Un mondo ricco per gente povera... perché? Un mondo in guerra, con le nostre armi... perché? Un mondo in fuga dalle loro case... perché?»

Umberto Romano legge il paesaggio e lo racconta, parla ancor più di una sofferenza rimasta tra le pieghe di quella terra d'Africa ... però, i profumi e i tramonti di quel tormentato paese pare riscattino per lui, almeno per un momento, le miserie del vivere di quel popolo, signore di quella terra.

Raccontare un viaggio per capire di più. Questo credo sia il valore grande di questo diario. Conoscere, approfondire è un dovere morale al quale non possiamo sottrarci.

Quanti luoghi comuni e slogan obsoleti ci sentiamo ripetere! Parole che non aiutano a creare ponti, ma distanze e che ci impediscono di accostarci con rispetto ad un continente immenso e carico di grande speranze per il futuro, perché l'Africa è giovane! E tutto questo non potrà non coinvolgere anche noi che siamo la "vecchia Europa". Grazie allora ad Umberto Romano per aver voluto condividere le emozioni di un viaggio, riportato oltre che negli scritti su tele imbrattate.



Masada, La fortezza insanguinata, Il Capitano della Pinta, la poesia (Ladri di sogni), il racconto (Tra gli Achioli di Gulu) e i pennelli. Un artista a tutto tondo che molto ha viaggiato e viaggia in Africa e negli Stati Uniti e che da queste sue esperienze ha saputo e sa trarre impressioni dai colori scintillanti che poi riversa nelle varie branche dell'arte nelle quali si cimenta, e, soprattutto, sulla tela, con passione sempre giovanilmente vivace.

I suoi ritratti di "berberi" sono di una intensità sconvolgente e il suo tratto pittorico, dallo stile molto originale, e quindi facilmente riconoscibile, richiama la pittura che va dall'impressionismo fino a Guttuso rimescolandola in una tavolozza stilisticamente molto personalmente definita. Nel ringraziare l'Autore per la sua disponibilità e soprattutto l'amico Mimmo Galati per l'ospitalità concessaci presso il Ristorante "Magna Grecia", vi invitiamo alla serata inaugurale e, comunque, a visitare l'esposizione che si protrarrà fino al 20 agosto.

Si ringraziano

ALDOFLOR

Fiori e piante - **MIRTO CROZIA**

Ristorante - Pizzeria

MAGNA GRECIA

Lungomare Centofontane - **Mirto Crozia**



"Le conferenze sono il portato della democrazia. Per esse la scienza esce dalle anticamere dove è mantenuta e protetta, e giunge nel popolo, a cui serve direttamente"

F. De Sanctis

www.circoloculturalemirto.it



**CIRCOLO
CULTURALE – RICREATIVO
"Umberto Zanotti Bianco"
MIRTO CROZIA**

La pittura scintillante di Umberto Romano



Lo sbarco dei disperati

Ristorante
MAGNA GRECIA

Lungomare Centofontane
Mirto Crozia

Inaugurazione:

Sabato 5 agosto 2017, ore 21.30

Esposizione

sino a domenica 20 agosto 2017

Invito

Cari Soci e Amici,

è da tempo che, per vari motivi, non dedichiamo un incontro alla pittura e se ne sentiva veramente la necessità.

L'occasione ci viene offerta da Umberto Romano, artista rossanese da tempo impegnato nella prosa (Oltre i veli,